

milioni di euro (29,4%). Nel 2007, il comparto di Comuni e loro Unioni ha pertanto conseguito l'obiettivo.

Per gli Enti con popolazione superiore a 5 mila abitanti era stato fissato invece il contenimento della crescita della spesa corrente netta<sup>25</sup> entro l'1,8% rispetto al 2006.

In base al monitoraggio finale, 20 Enti (12 Comuni, Unione del Primiero e 7 Comprensori) sui 24 monitorati (12 Comuni, Unione del Primiero e 11 Comprensori) hanno raggiunto l'obiettivo. A livello aggregato, a fronte di un obiettivo di spesa di 255,043 milioni di euro, l'effettiva spesa corrente netta è stata pari a 250,625 milioni di euro, con una riduzione di 4,4 milioni di euro (1,7%). Distinguendo per tipologia di Ente, si registra che per Comuni e loro Unioni, a fronte di un obiettivo di spesa di 235,7 milioni di euro, l'effettiva spesa corrente netta è stata pari a 231,2 milioni di euro, con una riduzione di 4,4 milioni di euro (1,9%). Con riferimento ai Comprensori, invece, dato un obiettivo di spesa di 19,3 milioni di euro, l'effettiva spesa corrente netta è di 19,4 milioni di euro, con un lieve incremento pari allo 0,1%.

Si precisa che per la verifica degli obiettivi in termini di saldo finanziario e di spesa corrente era stata prevista una prima verifica sui dati di previsione, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, una verifica di metà anno, sulla base delle previsioni assestate ed una verifica finale, quest'ultima vincolante, sulle risultanze definitive (desunte dai dati del rendiconto al bilancio).

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati, a tutti gli Enti è stata richiesta la stabilizzazione della dotazione di personale, sia a tempo determinato che indeterminato, in servizio nel corso dell'anno 2006, salvo deroghe (generali e specifiche); per le assunzioni consentite è stato posto l'obbligo ad esperire prioritariamente le procedure del passaggio diretto o della mobilità. Agli Enti oltre 5 mila abitanti è stato inoltre imposto il blocco del turn-over, ovvero il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di personale cessato dal servizio per pensionamento. Pertanto nel 2007 non c'è il vincolo finanziario per il personale.

Il 64,7% degli Enti ha provveduto nel 2007 alla stabilizzazione della dotazione del personale rispetto al 2006; tale percentuale va letta tenendo conto che il 15,3% delle relazioni dei revisori dei conti, in base ai quali il Servizio Autonomie della Provincia desume l'informazione, non riporta nulla in merito, oppure fornisce indicazioni non chiare.<sup>26</sup>

Riguardo al contenimento del livello d'indebitamento, definito dal rapporto tra debito residuo e valore aggiunto provinciale, rimane confermata la sua natura puramente consigliata,

<sup>25</sup> Il prospetto per il calcolo della spesa netta è il seguente:

A1	Spesa corrente (titolo I)		+
A2	Interessi passivi		-
A3	Rimborsi (per consorzi/convenzioni/gestioni associate) (1)		-
A4	Quota di spese coperta da relative entrate (per servizi produttivi)		-
A5	Spese per il Progetto sicurezza		-
A6	Spese per funzioni delegate (2)		-
A7	Spese per il personale ausiliario delle scuole trasferito alla Provincia		-
A8	Spese correnti finanziate con applicazione dell'avanzo d'amministrazione vincolato (3)		-
A9	Spese una tantum		-
A	Spesa corrente netta	0	-

(1) Ricevuti dall'Ente capofila

(2) Per i soli Comuni di Trento e Rovereto

(3) Va considerato il solo avanzo d'amministrazione costituito da entrate correnti aventi destinazione vincolata per legge.

<sup>26</sup> Cfr. nota del Servizio Autonomie Locali prot. n. 2822/09-D.01 di data 27 febbraio 2009 in merito all'invio dei report relativi al Rendiconto al bilancio 2007 dei Comuni trentini e loro Unioni.

non essendo prevista l'applicazione di incentivi finanziari o/e penalizzazioni, nonché la sua natura derivata, intendendo il relativo perseguimento strettamente connesso al miglioramento del saldo finanziario.

L'allegato 3 al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2008 ("Concorso delle autonomie locali alle azioni di risanamento della finanza pubblica nazionale") ha confermato, per l'anno 2008, l'impegno al contenimento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario di parte corrente entro il tasso annuo del 2% rispetto al saldo-obiettivo fissato dalla normativa vigente<sup>27</sup>. Il suddetto obiettivo va perseguito da parte dei singoli Enti locali (Comuni e loro Unioni) indipendentemente dalla relativa dimensione demografica; in questo la disciplina si differenzia dal 2007, che vedeva un obiettivo definito in termini di contenimento della crescita della spesa corrente per gli Enti con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, e di contenimento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario di parte corrente per gli Enti fino a 5 mila abitanti, come è stato indicato in precedenza.

Il saldo finanziario è calcolato come differenza tra entrate proprie di parte corrente e spese correnti nette, secondo la definizione semplificata prevista dalla deliberazione della Giunta Prov.le n. 406 di data 23 febbraio 2007<sup>28</sup>. Il parametro per la verifica annua è rappresentato dalla media dei saldi finanziari degli anni 2003-2005 (peggiorato dell' 8% nel 2008).

Ai fini del miglioramento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario, tra le misure di razionalizzazione della spesa corrente rientra il divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato (esteso anche ai Comprensori), salvo le deroghe previste con deliberazione della Giunta Prov.le n. 61 di data 18 gennaio 2008 e s.m..

In caso di mancato rispetto dell'obiettivo di contenimento del saldo finanziario a consuntivo, il Protocollo prevede l'applicazione agli Enti "inadempienti" di misure di rientro, da definirsi con provvedimento della Giunta provinciale in termini di riduzione dei trasferimenti provinciali, blocco delle assunzioni, introduzione di limiti al ricorso al credito, azioni di razionalizzazione delle modalità di gestione dei servizi.

A partire dalle risultanze 2008 non viene più effettuata da parte dell'Amministrazione provinciale la verifica degli obiettivi infrannuale (sulle previsioni assestate) introdotta dalla finanziaria 2007 per tutti gli enti sottoposti alla disciplina. E' rimasta pertanto una prima verifica sui dati di previsione, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, ed una verifica finale, vincolante sulle risultanze definitive (desunte dai dati del rendiconto al bilancio).

In merito agli esiti conseguiti, al momento della redazione della relazione si dispone delle sole risultanze di previsione, che evidenziano il raggiungimento dell'obiettivo del saldo finanziario a livello di comparto e da parte dell'87,4% degli Enti. A fronte di un saldo-obiettivo di -233,4 milioni di euro, il saldo finanziario complessivo è stato pari a -214,1 milioni di euro, con un miglioramento oltre l'obiettivo di 19,4 milioni di euro (8,3% del disavanzo totale. Le risultanze 2008 non sono ancora disponibili, in quanto i rendiconti al bilancio degli enti sono in fase di approvazione. Il rispetto degli obiettivi verrà illustrato quindi nella relazione del prossimo anno.

---

<sup>27</sup> L'incrementato del tasso vale a partire dal 2005. Pertanto il tasso era del 4% nel 2006 e del 6% nel 2007, mentre nel 2008 è dell'8%.

<sup>28</sup> Per il prospetto di calcolo confrontare quanto indicato in nota in relazione al patto 2006 in questo paragrafo.

Con apposito comma delle finanziarie 2006, 2007 e 2008 è stato ribadito che spetta all'organo di revisione previsto dall'art. 17, comma 101, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 (Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige"), il compito della verifica e del controllo degli adempimenti conseguenti a quanto previsto dalle disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale. La Provincia, attraverso l'osservatorio economico finanziario degli enti locali di cui all'art. 33 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (Norme in materia di finanza locale), nell'ambito della propria attività di analisi dell'andamento della finanza degli enti locali, effettua il monitoraggio e la verifica dell'applicazione delle misure concordate in materia di patto di stabilità. Il monitoraggio viene effettuato mediante l'invio, da parte degli Enti, di prospetti allo scopo predisposti, dei dati contabili, da cui sono desunte le risultanze del perseguimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità provinciale. L'Osservatorio Economico -Finanziario degli Enti locali riceve annualmente, dagli Enti, i dati di previsione e i dati definitivi del calcolo del saldo finanziario e del livello di indebitamento, desunti dai rendiconti al bilancio, entro 30 giorni dall'approvazione del documento contabile.

### **3. Profili programmatici e finanziari.**

#### *3.1. Documenti e indirizzi programmatici.*

Il principale documento programmatico dell'Amministrazione provinciale è senza dubbio il Programma di Sviluppo Provinciale (di seguito nominato P.S.P.) in quanto è lo strumento di programmazione che determina, con riferimento alla legislatura, gli obiettivi da raggiungere per lo sviluppo economico ed il riequilibrio sociale nonché gli strumenti necessari per il loro raggiungimento.

Nel dettaglio il P.S.P. evidenzia quelli che sono gli aspetti principali della situazione economica dell'intera Provincia, ne descrive il quadro finanziario, stabilendo gli obiettivi dell'azione dell'amministrazione provinciale, le priorità ed i criteri attuativi, sulla base delle linee guida delle politiche pubbliche provinciali tracciate nel Programma di legislatura. Quest'ultimo strumento di programmazione è stato introdotto dalla legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 "Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia"<sup>29</sup>, e contiene quelli che sono gli obiettivi e le azioni di governo presentati dal Presidente della Provincia nella prima seduta del neo eletto Consiglio Provinciale, e dei quali deve rendere conto in termini di evoluzione ed attuazione, alla collettività.

Fin dall'inizio della XIV legislatura (fine 2008), il Servizio Programmazione della Provincia ha avviato i primi approfondimenti per l'impostazione del nuovo PSP, a partire dall'analisi del Programma di legislatura del Presidente.

In via preliminare, la struttura ha messo in luce che nell'impostazione del PSP per la XIV legislatura si tenga conto:

- a) della necessità di un più stretto raccordo con i contenuti del Programma del Presidente;
- b) delle misure messe in atto dalla Provincia per fronteggiare la crisi finanziaria e dell'economia, attraverso la manovra di assestamento di bilancio varata a gennaio 2009;

---

<sup>29</sup> Pubblicato sul Bollettino Ufficiale 11 marzo 2003, n. 10, suppl. n. 1.

- c) di eventuali ulteriori iniziative di rilievo strategico avviate o da avviare nel corso della legislatura;
- d) dell'evoluzione della situazione economica e sociale del Trentino, anche in conseguenza della crisi in atto;
- e) del nuovo quadro istituzionale, caratterizzato dall'avvio delle comunità.

Sulla base dell'analisi dei dieci "impegni" e dei cinque "progetti trasversali" in cui si articola il Programma di legislatura del Presidente, è stata definita una prima ipotesi di Assi strategici per il nuovo PSP e di indice del documento programmatico, portata all'esame del Comitato per lo sviluppo provinciale nel mese di dicembre 2008.

Ha quindi effettuato una prima "riclassificazione" dei contenuti del Programma di legislatura secondo la nuova articolazione in assi strategici e ambiti di intervento, come primo documento di riferimento su cui costruire il nuovo Programma di sviluppo provinciale.

Il nuovo Comitato per lo sviluppo, avrà come compito principale, nella fase di avvio della XIV legislatura, quello di fornire il proprio supporto tecnico – scientifico per l'elaborazione del nuovo PSP.

Nel 2008, pertanto, è rimasto in vigore il PSP per la XIII legislatura, che era stato definitivamente approvato con la deliberazione n. 1046 del 29 maggio 2006.

Nel corso del 2008, secondo la disciplina del Regolamento in materia di programmazione settoriale di cui al D.P.G.P. 25 settembre 2000 n. 24-42/Leg, i Piani pluriennali di settore per gli investimenti pubblici per la XIII legislatura, avviati fra la fine del 2003 e l'inizio del 2004, sono stati aggiornati in molti settori e, al termine della legislatura, sono giunti a scadenza con la data di nomina della prima Giunta provinciale della nuova legislatura.

I documenti programmatici generali relativi all'esercizio 2008 che hanno interessato la gestione considerata sono quelli di seguito elencati:

- Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale, relativo al 2008, redatto ai sensi dell'art. 11/bis della legge provinciale n. 4/1996, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2454 del 9 novembre 2007<sup>30</sup>. Il Documento 2008 si caratterizza per alcune novità. L'introduzione di schemi illustrativi delle priorità d'intervento e la specificazione delle azioni da realizzare, per dare maggiore concretezza e leggibilità al documento.
- Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2008, adottata ai sensi dell'art. 12 della legge provinciale n. 7 del 14 settembre 1979 "Norme in materia di bilancio e contabilità generale della Provincia autonoma di Trento", nella quale viene illustrata dettagliatamente la manovra economico finanziaria relativa all'esercizio 2008.
- Programma di gestione 2008 (di seguito indicato P.D.G.), approvato con la deliberazione n. 3018 del 21 dicembre 2007, per quanto concerne la sezione di *programmazione degli interventi diretti*, e con la deliberazione n. 668 del 18 marzo 2008, per quanto riguarda la sezione *obiettivi*. La struttura del Programma di gestione 2008 è rimasta invariata rispetto a quanto previsto negli anni precedenti e si compone delle seguenti parti: l'allegato 1) relativo alla definizione degli obiettivi gestionali; l'allegato 2) relativo alla programmazione degli interventi diretti e delle attività gestionali; l'allegato 3) relativo alle risorse finanziarie ripartite per strutture, con evidenza dei capitoli/articoli attribuiti alla responsabilità attribuite ai Dirigenti (budget dei

---

<sup>30</sup> Il Documento di attuazione 2007-2009 assume come principale riferimento il nuovo Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) per la XIII legislatura. Pertanto ne rispecchia l'articolazione nei quattro nuovi grandi assi strategici.

Dirigenti); l'allegato 4) con il quale sono formulate specifiche indicazioni relativamente alle modalità di gestione contabile e finanziaria dei budget assegnati ai Dirigenti. La sezione "Obiettivi" è suddivisa in tre parti: quella che raccoglie gli "obiettivi per l'attuazione del Programma di sviluppo provinciale" (individuati dalla Giunta provinciale attraverso il Documento di attuazione, approvato con la deliberazione n. 2454 del 9 novembre 2007), quella che raccoglie gli "obiettivi gestionali", individuati dalle singole strutture su azioni di specifica rilevanza organizzativa, quella che specifica gli "atti riservati" che i dirigenti generali mantengono alla propria diretta responsabilità senza delegarli ai dirigenti di servizio.

A tale riguardo si segnala che gli obiettivi contenuti nel PDG 2008 sono 861, di cui 392 strategici e 469 gestionali. Ad essi vanno aggiunti 6 atti riservati.

Il programma di gestione rappresenta la specificazione operativa degli interventi e delle azioni individuate nei documenti di programmazione strategica dell'Amministrazione provinciale. Gli obiettivi definiti nel programma di gestione sono inseriti nelle schede di valutazione dei dirigenti, in modo tale da consentire il collegamento tra programmazione per obiettivi e valutazione dei risultati. Nel 2008 è stato creato un primo raccordo con i dati del controllo di gestione.<sup>31</sup>

Come previsto dall'articolo 4, comma 1 del Regolamento recante "*Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti*" il programma di gestione è stato adeguato a seguito dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del bilancio pluriennale 2008-2010, e della contestuale definizione del bilancio di previsione "tecnico" per l'esercizio finanziario 2009 e il bilancio pluriennale 2009-2011. Con deliberazione n. 2386 del 26 settembre 2008 la Giunta provinciale ha quindi approvato l'adeguamento del Programma di gestione 2008.

Successivamente, in via eccezionale (a causa crisi economica e rinvio approvazione programma di gestione 2009), il programma di gestione è stato oggetto di un ulteriore adeguamento. Con deliberazione n. 3348 di data 30 dicembre 2008 è stato approvato l'adeguamento, limitatamente alla sezione relativa alla programmazione settoriale. Altre modifiche del PDG 2008 sono intervenute nel corso dell'anno, alla sezione di programmazione degli interventi diretti e attività gestionali, secondo i tempi e con le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 3375 del 30 dicembre 2002<sup>32</sup>.

### 3.2. Norme finanziarie 2008.

- La gestione finanziaria provinciale relativa all'esercizio 2008 è stata disciplinata dalle seguenti norme:
- legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria 2008)<sup>33</sup>;

<sup>31</sup> La Giunta provinciale con deliberazione n. 1377 di data 30 maggio 2008 ha approvato un nuovo progetto per la messa a regime del sistema di programmazione e controllo nell'Amministrazione provinciale. Lo sviluppo dell'attività nel biennio 2008/2009 riguarda tra l'altro il raccordo del controllo di gestione con gli strumenti di programmazione e valutazione dell'Amministrazione provinciale.

<sup>32</sup> Le ulteriori variazioni al programma di gestione sono state apportate con le deliberazioni: n. 223 del 1 febbraio 2008, n. 589 del 14 marzo 2008, n. 950 del 18 aprile 2008, n. 1137 del 9 maggio 2008, n. 1412 del 6 giugno 2008, n. 1562 del 20 giugno 2008, n. 1933 del 1 agosto 2008, n. 2144 del 29 agosto 2008, n. 2719 del 24 ottobre 2008, n. 2823 del 31 ottobre 2008, n. 2903 del 7 novembre 2008, n. 3262 del 19 dicembre 2008.

<sup>33</sup> Pubblicata sul B.U. del 27 dicembre 2007, n° 52, suppl. n° 4;

- legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 24 concernente “Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l’esercizio finanziario 2008 ed il bilancio pluriennale 2008 – 2010<sup>34</sup>”;
- legge provinciale 12 settembre 2008, n. 16 recante “Disposizioni per la formazione dell’assestamento del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008–2010 e per la formazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (Legge finanziaria provinciale 2009)<sup>35</sup>”;
- legge provinciale 12 settembre 2008, n. 17 concernente “Assestamento del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 e del bilancio pluriennale 2008 – 2010, nonché bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Provincia Autonoma di Trento<sup>36</sup>”.

### 3.3. *La legge finanziaria provinciale 2008.*

I contenuti della Legge Finanziaria 2008 sono disciplinati dall’art. 26 della legge di contabilità, da ultimo modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11<sup>37</sup>.

---

<sup>34</sup> Pubblicata sul B.U. del 27 dicembre 2007, n° 52, suppl. n° 5;

<sup>35</sup> Pubblicata sul B.U. del 16 settembre 2008, n° 16, suppl. n° 2;

<sup>36</sup> Pubblicata sul B.U. del 16 settembre 2008, n° 16, suppl. n° 3;

<sup>37</sup> L’art. 26 cita:

#### “Art. 26

#### *Legge finanziaria*

1. La Giunta provinciale presenta al Consiglio provinciale, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione o di assestamento del bilancio, un disegno di legge finanziaria.
2. La legge finanziaria provvede alla regolazione annuale delle grandezze finanziarie previste dalla legislazione vigente, per adeguarle agli obiettivi della manovra di finanza pubblica. E’ volta a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio pluriennale.
3. La legge finanziaria non può contenere disposizioni di riforma organica di un settore. Può contenere disposizioni di contenuto ordinamentale o organizzativo negli stretti limiti di quanto previsto da questo comma. Contiene esclusivamente:
  - a) autorizzazioni o riduzioni di spesa destinate a gravare su ciascuno degli anni considerati, relative alle leggi che dispongono oneri a carattere pluriennale;
  - b) determinazione delle quote di spesa da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati, relative alle leggi che dispongono spese la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria;
  - c) modificazioni delle norme in vigore che incidono su autorizzazioni di spesa, copertura di oneri, partecipazioni azionarie o garanzie fidejussorie;
  - d) modificazioni testuali delle norme in vigore che incidono su contributi, finanziamenti, trasferimenti ed entrate, comprese quelle che autorizzano la costituzione o la partecipazione della Provincia a società o ad altri soggetti;
  - e) disposizioni inerenti la finanza locale e degli enti collegati alla finanza provinciale;
  - e bis) trasferimenti di ulteriori competenze agli enti previsti dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino);
  - f) disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno e dalla manovra di finanza pubblica dello Stato;
  - g) disposizioni sulla dotazione del personale provinciale e del personale insegnante della scuola, sulla determinazione della relativa spesa e la copertura degli oneri per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;
  - h) disposizioni concernenti imposte, tasse, tariffe, contributi e altre entrate della Provincia;
  - i) proroghe o differimenti di termini;
  - j) modifiche o integrazioni testuali delle leggi provinciali vigenti finalizzate ad adeguarle alle leggi statali che vincolano la Provincia, e in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;
  - k) modifiche o integrazioni testuali delle leggi provinciali vigenti finalizzate ad adeguarle alle norme comunitarie, in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;
  - l) abrogazioni espresse di disposizioni provinciali superate, delegificate o non più applicate.
4. La relazione tecnica che accompagna il disegno di legge finanziaria evidenzia anche la conformità delle sue disposizioni alla disciplina di questo articolo, con particolare riguardo alla loro strumentalità alla manovra di finanza

A partire dall'esercizio 2007, la legge finanziaria può contenere disposizioni di natura ordinamentale o organizzativa, prima escluse dal disposto del secondo comma dell'ex art. 26, sebbene negli stretti limiti ivi previsti.

Il contenuto obbligatorio della legge finanziaria è fissato nelle lettere da *a) a l)* del comma 3 del testo novellato dell'art. 26.

La relazione tecnica che accompagna il disegno di legge finanziaria deve evidenziare, tra le altre cose, la conformità delle disposizioni contenute nel predetto disegno di legge a quella che è la disciplina vigente in materia di finanza provinciale, in particolare, per quanto attiene alla strumentalità delle disposizioni nella stessa contenute alla realizzazione degli effetti finanziari o di sostegno all'economia.

La Legge Finanziaria 2008, è composta da 76 articoli raggruppati per materia in 11 Capi<sup>38</sup> ed è stata approvata con la legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23.

Si riassumono nei punti di seguito elencati i contenuti di maggior impatto sulla gestione finanziaria considerata :

*CAPO I "Disposizioni in materia di sistema pubblico e di finanza provinciale"*

➤ Fissazione del limite di spesa per il personale (art. 4).

Il limite di spesa per l'anno 2008, da fissarsi ai sensi dell'art. 63 della legge provinciale n. 7/1997, ammonta a euro 203.377.000 (incluso gli oneri per la contrattazione collettiva) per il personale provinciale in servizio escluso il personale del comparto scuola. Nella spesa non rientrano gli oneri relativi al personale assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi e attività sulla base di particolari norme di settore. Il limite di spesa 2008 per il personale del comparto scuola, da fissarsi ai sensi dell'art. 85, comma 2, lettera b), della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, ammonta a euro 453.440.100 (incluso gli oneri per la contrattazione collettiva).<sup>39</sup>

➤ Modificazione disposizioni inerenti il blocco delle assunzioni (art. 5, co. 1).

In merito al blocco, per il triennio 2007-2009, delle assunzioni di personale provinciale a tempo indeterminato, è stato inserito nelle esclusioni anche il centro provinciale per l'infanzia. Pertanto si va ad aggiungere alle assunzioni per i vigili del fuoco, nucleo elicotteri, corpo forestale provinciale, personale conservatore libro fondiario e assunzioni obbligatorie (LP n. 68/1999) e assunzioni per inquadramenti (art. 8 LP 7/97).

➤ Istituzione del fondo per la non autosufficienza (art. 6).

Il fondo è costituito dalle risorse destinate alla realizzazione degli interventi finalizzati alla permanenza della persona non autosufficiente presso il proprio domicilio attraverso l'erogazione di sussidi economici e servizi di assistenza domiciliare; degli interventi di assistenza assicurati nell'ambito dei servizi semi-residenziali per le persone disabili e dei centri

---

pubblica o all'idoneità a realizzare effetti finanziari o di sostegno dell'economia."

<sup>38</sup> I titoli dei relativi Capi sono i seguenti: Disposizioni in materia di sistema pubblico e di finanza provinciale (Capo I); Disposizioni in materia di finanza locale (Capo II); Disposizioni in materia di tributi (Capo III); Disposizioni in materia di partecipazioni in società e altri enti (Capo IV); Disposizioni in materia di personale, organizzazione e contabilità (Capo V); Disposizioni in materia di ricerca, di comunicazioni e di attività economiche (Capo VI); Disposizioni in materia di energia, ambiente, territorio, protezione civile ed infrastrutture (Capo VII); Disposizioni in materia di sanità (Capo IX); Disposizioni in materia di scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale (Capo X); Disposizioni finanziarie finali (Capo XI).

<sup>39</sup> Nella finanziaria 2008 non sono state inserite disposizioni sulla dotazione del personale provinciale e del personale insegnante della scuola, pertanto valgono quelle preesistenti.

diurni per anziani; degli interventi assistenziali a rilievo sanitario assicurati dalle residenze sanitarie assistenziali in favore delle persone non autosufficienti; delle indennità di accompagnamento agli invalidi civili; di altri interventi individuati dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Alla copertura degli oneri del fondo si provvede con le risorse derivanti da finanziamenti della Provincia e da assegnazioni statali, nonché con le risorse trasferite dalla Regione Trentino-Alto Adige

➤ Istituzione del fondo per la famiglia (art. 7.)

Il fondo è destinato a integrare le risorse autorizzate per finanziare gli interventi in favore della famiglia riguardanti le politiche tariffarie nei servizi scolastici e nei servizi alla prima infanzia, da attuare tenendo conto della condizione economica del nucleo familiare e del numero dei suoi componenti; le politiche di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro; le politiche di promozione della famiglia e delle associazioni di famiglie; le politiche di sostegno al reddito; le politiche tariffarie relative ai servizi di prima necessità (acqua, gas, ecc.); altri interventi individuati dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Per tali fini è stata autorizzata una spesa complessiva pari a 7 milioni di euro per l'anno 2008. La Provincia destina le economie conseguenti a intervenire di razionalizzazione della spesa e a riorganizzazioni dei servizi nel settore socio-assistenziale all'incremento del fondo per la famiglia.

➤ Disposizioni per l'adeguamento alla legge finanziaria dello Stato per l'anno 2008, in materia di contenimento dei costi delle amministrazioni (art. 8).

E' stato demandato alla Giunta provinciale l'individuazione delle misure per la razionalizzazione delle spese delle strutture provinciali relative alle attrezzature e mezzi di servizio, alle comunicazioni di documenti con l'utilizzo della posta elettronica, in attuazione dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005, ai servizi di telefonia anche attraverso l'utilizzo dei servizi "Voce tramite protocollo internet" (VOIP), alle dotazioni strumentali, comprese quelle informatiche e di telefonia mobile.<sup>40</sup> Per la razionalizzazione delle spese degli enti a ordinamento provinciale, la Provincia impartisce apposite direttive, promuovendo in particolare la diffusione e l'impiego consapevole di tecnologie informatiche basate su strumenti e standart aperti. Invece gli enti locali perseguono tali finalità nel rispetto degli obiettivi fissati dal patto di stabilità provinciale (art. 23 LP n. 3/2006).

*CAPO II "Disposizioni in materia di finanza locale"*

➤ Disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale per il triennio 2008-2010 e assegnazione delle risorse ai comuni per il 2008 (art. 11).

Il patto di stabilità provinciale è caratterizzato da: contenimento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario di parte corrente pari al 2 per cento annuo rispetto al saldo obiettivo fissato ai sensi dell'art. 26 Lp n. 3/99. Introduzione di perseguire il monitoraggio, da parte degli enti locali, del fabbisogno di dipendenti per l'esercizio delle funzioni e per la gestione dei servizi, la verifica della possibilità di gestione dei servizi in forma associata con altri enti o mediante forme di esternalizzazione e l'impiego delle modalità tra enti pubblici del territorio provinciale per le assunzioni a tempo indeterminato. Si ribadisce che il monitoraggio e la verifica dell'applicazione delle misure previste da questo articolo sono assegnate all'osservatorio economico finanziario, mentre il compito di verifica e di controllo degli adempimenti spetta all'organo di revisione che deve espressamente indicare nel parere e nella relazione allegata al bilancio. Sono stati inoltre indicati i casi in cui si possa ricorrere

<sup>40</sup> A tal proposito confrontare le disposizioni inserite ai commi 588, 589, 591 e 594 della L. n. 244/2007.

all'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato negli enti locali. Per l'anno 2008 gli importi da assegnare ai Comuni, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (Norme in materia di finanza locale) sono quantificati nella tabella A allegata alla legge finanziaria. In particolare, l'ammontare dei trasferimenti in materia di finanza locale per l'esercizio considerato è pari ad euro 467.387.482, di cui euro 248.046.000 per spese correnti ed euro 219.341.482 per spese in conto capitale. L'ammontare dei trasferimenti, previsti nella legge finanziaria, in materia di finanza locale per l'esercizio 2007 era pari ad euro 445.288.767,68, di cui euro 245.029.300 per spese correnti ed euro 200.259.467,68 per spese in conto capitale. Si espone di seguito il raffronto dei trasferimenti di materia di finanza locale previsti nelle leggi finanziarie della Provincia di Trento dall'esercizio 2006 a quello considerato<sup>41</sup>:

SPESE CORRENTI	2006	2007	2008
Trasferimenti destinati a spese di funzionamento e di gestione dei servizi	234.815.140,00	243.466.440,00	246.946.000
Interventi d'informatizzazione in favore dei comuni	1.532.218,12	1.562.860,00	1.100.000
Fondo per il miglioramento della convivenza civile (art. L.P. n. 6/2001)	10.000.000,00	0	0
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>246.347.358,12</b>	<b>245.029.300,00</b>	<b>248.046.000</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE	2006	2007	2008
Fondo per gli investimenti programmati nei comuni	99.454.115,45	108.854.566,39	153.165.100
Fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale	92.395.262,05	88.939.251,29	57.007.182
Assegnazioni a Cassa del Trentino s.p.a. per l'estinzione mutui	0	0	6.700.000
Fondo ammortamento mutui	2.038.455,38	1.479.650,00	1.402.200
Trasferimenti sulle leggi di settore di cui all'art. 14 della L.P. n° 3/1998	2.721.000,00	586.000,00	167.000

<sup>41</sup>Dati desunti dalle tabelle riferite all'art. 16, comma 1, Legge Provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria), all'art. 19, comma 9, Legge Provinciale 29 dicembre 2006, n. 11 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2010 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria) e all'art. 11, comma 9, Legge Provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2011 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria 2008).

Fondo provinciale per la montagna (art. 3 L.P. n° 17/1998)	3.000.000,00	0	0
Integrazione del fondo per lo sviluppo locale (art. 16, c. 3 bis, L.P. n° 36/1993)	8.508.122,37	0	0
Fondo per il miglioramento della convivenza civile (art. L.P. n° 6/2001)	1.500.000,00	0	0
Integrazione straordinaria del fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale per interventi di prevenzione calamità (art. 16 L.P. 36/1993)	5.802.137,00	0	0
Finanziamenti per interventi compresi nei Patti Territoriali (art. 12 ter, L.P. n° 4/1996)	5.941.926,90	0	0
Interventi per la realizzazione del progetto connettività a banda larga	400.000,00	400.000,00	900.000
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>221.761.019,15</b>	<b>200.259.467,68</b>	<b>219.341.482</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>468.108.377,27</b>	<b>445.288.767,68</b>	<b>467.387.482</b>

➤ Inserimento dell'articolo 25 ter nella legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, relativo all'indebitamento degli enti locali (art. 12).

La citata disposizione prevede che la Provincia promuova l'estinzione anticipata delle operazioni di indebitamento da parte degli enti locali. La Provincia è autorizzata ad assumersi, in tutto o in parte, gli oneri relativi a indennizzi e altre spese derivanti dalle operazioni. I criteri e le modalità delle operazioni sono stabilite con deliberazione della Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

➤ Modificazioni della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36, relative a tariffe e tributi locali (art. 13).

Gli altri capi hanno riguardato: "Disposizioni in materia di tributi e di entrate" (CAPO III); "Disposizioni in materia di partecipazioni in società e altri enti" (CAPO IV); "Disposizioni in materia di personale, organizzazione e contabilità" (CAPO V); "Disposizioni in materia di ricerca, di comunicazione e di attività economiche" (CAPO VI); "Disposizioni in materia di energia, ambiente, territorio, protezione civile ed infrastrutture" (CAPO VII); "Disposizioni in materia di servizi sociali ed edilizia abitativa" (CAPO VIII); "Disposizioni in materia di sanità" (CAPO VIII); "Disposizioni in materia di scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale" (CAPO IX).

### 3.4. Il bilancio di previsione.

Il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio considerato è stato presentato, corredato dalla relazione di accompagnamento e dal Documento di attuazione

del Programma di Sviluppo Provinciale<sup>42</sup>, al Consiglio Provinciale il 31 ottobre 2007, entro il termine di cui all'art. 12, comma 1, della legge di contabilità provinciale (31 ottobre), ed è stato approvato con legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 12.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 12 della legge di contabilità, la Giunta ha approvato, in data 21 dicembre 2007, un documento tecnico di specificazione che rappresenta lo strumento contabile per la gestione e la rendicontazione in quanto articolato in capitoli che costituiscono, in tal sede, l'unità fondamentale di classificazione del bilancio.

Con la legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3, la Provincia di Trento ha provveduto ad adeguare la propria normativa ai principi innovativi introdotti dalla riforma attuata con la Legge n. 94/1997. L'attuazione della nuova normativa ha avuto inizio a partire dal 1999, in sede di predisposizione del bilancio di previsione pluriennale 1999-2001. Il bilancio risulta, infatti, articolato, per quanto concerne le entrate, in macro aree (in ordine alla fonte ed al grado di autonomia delle risorse), aree omogenee (in relazione alla natura economica) e unità previsionali di base. Per quanto concerne le uscite risulta articolato in funzioni obiettivo (individuata con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile anche in termini di servizi finali resi ai cittadini), aree omogenee (in relazione all'articolazione delle competenze istituzionali della Provincia) ed unità previsionali di base (costruite in modo che ad ogni unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa cui è affidata la relativa gestione).

Nel bilancio di previsione 2008, alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 78/bis<sup>43</sup> della legge di contabilità, sono indicati, in apposite tabelle:

- 1) la spesa per il personale a carico diretto del bilancio della Provincia, pari rispettivamente ad euro 660.564.100 (2008), euro 678.856.500 (2009) ed euro 683.946.218 (2010), inclusi gli importi indicati al successivo punto 2;
- 2) il Fondo oneri per la contrattazione del comparto scuola pari ad euro 11.634.100 per l'anno 2008 ed euro 20.955.000 sia per l'anno 2009 che per il 2010 e Fondo oneri per la contrattazione del comparto autonomie locali pari ad euro 4.354.000 per l'anno 2008 ed euro 3.050.000 sia per l'anno 2009 che per il 2010;
- 3) le unità fisiche di personale a tempo indeterminato in servizio, distinte per figura professionale, il cui totale è pari a 7.066 (dati riferiti al 30 settembre 2007);
- 4) la struttura organizzativa esistente al 30 settembre 2007;
- 5) il numero dei docenti della scuola, distinti per grado (2.704 alle elementari, 1.530 alle medie, 1.852 alle superiori) e 85 dirigenti, per un totale di 6.171;
- 6) la spesa del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari nel quinquennio 2004/2008, pari ad euro 343.949.577 per l'anno 2004, a euro 356.955.561 per l'anno 2005, ad euro 368.232.201 per l'anno 2006, ad euro 383.299.000 per l'anno 2007, nonché 404.967.000 per il 2008. Tali importi sono comprensivi degli oneri contrattuali pari ad euro 12.250.000 (2004), euro 17.500.000 (2005), euro 8.039.000 (2006) euro 15.379.000 (2007) ed euro 8.067.000 (2008);

<sup>42</sup> Documento redatto ai sensi dell'art. 11 bis della legge provinciale n. 4/1996, introdotto dall'art. 6, comma 7, della legge provinciale n. 1/2002 e successivamente modificato.

<sup>43</sup> L'articolo stabilisce: "Il bilancio pluriennale della Provincia indica, in apposite parti descrittive, l'ammontare globale della spesa di personale a qualsiasi titolo prevista in ciascun anno di riferimento con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali, la struttura organizzativa, l'organico complessivo, nonché le dotazioni di personale effettivamente in servizio".

7) il personale dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari in servizio al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 (distinto tra dirigenti medici e veterinari, altri dirigenti, personale del comparto, personale a disposizione), per un totale rispettivamente di 6.763, di 6.812,32 e di 6.943 unità equivalenti.

Va, comunque, fatto presente che, nonostante gli adeguamenti della normativa contabile provinciale ai principi introdotti dalle disposizioni di riforma per la contabilità a livello nazionale, la strumentazione della Provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari.

Questo è il caso del preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisori della spesa) che, a differenza di quanto accade nelle altre realtà regionali, viene approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Il bilancio annuale è redatto infatti esclusivamente in termini di competenza.

### 3.5. *Il bilancio provinciale di cassa.*

Il bilancio provinciale di cassa è disciplinato dall'art. 12, comma 3, della legge provinciale n. 7/1979 e successive modifiche ed integrazioni, dall'art. 4 del DPP n. 18-48/Leg. del 29 settembre 2005 e s.m.i.. I criteri e le modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa sono contenuti nell'allegato alla delibera n. 3438 del 30 dicembre 2002. Al fine di fronteggiare l'attuale situazione di crisi finanziaria è stata prevista una disposizione transitoria per l'anno 2008, anticipando al 20 ottobre la data a decorrere dalla quale il Dirigente generale competente in materia di affari finanziari può apportare modifiche al preventivo di cassa medesimo. La deliberazione n. 2688 di data 17 ottobre 2008 "Interventi per la liquidità del sistema finanziario pubblico e per l'accelerazione di pagamenti" ha approvato la modifica ai suddetti criteri (valida per il solo anno 2008).

In attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità, l'art. 4 della legge di bilancio "previsioni di cassa" ha determinato il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione ed il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, pari a 4.400 milioni di euro (4.250 milioni di euro nel 2007), ad esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di tesoreria<sup>44</sup>. Il medesimo comma della legge di contabilità prevede, inoltre, che il totale delle spese non superi il totale delle entrate, tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa, anche in relazione alle giacenze sulle apposite contabilità speciali presso il Tesoriere della Provincia, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3 bis della legge di contabilità.

La disciplina vigente prevede che la Giunta Provinciale, entro il 31 dicembre di ogni anno, approvi un preventivo di cassa, articolato per centri di responsabilità e contenente un fondo di riserva di cassa. In particolare, fra i criteri da rispettare per la definizione del preventivo di cassa è d'obbligo il rispetto dei limiti definiti dalle intese con lo Stato ai fini del contenimento del fabbisogno finanziario nazionale.

In ottemperanza alla suddette disposizioni, il preventivo di cassa delle entrate e delle spese per l'anno 2008 è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 2928 del 21 dicembre 2007, in ragione del fatto che a quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al patto di stabilità interno per l'anno 2008.

Occorre osservare che, inizialmente è stato applicato il presunto deficit di cassa (applicazione della presunta scopertura di cassa al 1 gennaio 2008 e delle presumibili giacenze sulle apposite contabilità speciali) di 150 milioni di euro (anche per l'anno 2007 il presunto

---

<sup>44</sup> Tali movimentazioni sono elencati nella Tabella A, facente parte integrante della deliberazione n. 2928 del 21 dicembre 2007 "Approvazione del preventivo di cassa per l'anno 2008";

deficit di cassa ammontava a 150 milioni di euro). Pertanto, il totale delle autorizzazioni di cassa a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa ed evidentemente escluso il deficit di cassa) risultava a quella data di 4.250 milioni di euro<sup>45</sup>. Il budget di cassa ripartito inizialmente tra le varie strutture era pari a 3.063.128.200 euro.

Al preventivo di cassa, sono state apportate tre variazioni in forza delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 236 dell'8 febbraio 2008, n. 1413 del 6 giugno 2008 e n. 2391 del 26 settembre 2008, nonché quattro variazioni in forza delle determinazioni del Dirigente del Dipartimento Affari finanziari n. 2 del 27 ottobre 2008, n. 3 del 19 novembre 2008, n. 4 del 15 dicembre 2008 e n. 5 del 16 dicembre 2008, in base a quanto previsto al riguardo dalla vigente disciplina in materia di contabilità provinciale<sup>46</sup>.

Le predette variazioni hanno riguardato in particolare:

- 1) due sostituzioni della tabella A relativa all'individuazione dei capitoli/articoli del documento tecnico che, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del regolamento di contabilità, sono da escludere ai fini del conteggio dei pagamenti autorizzati;
- 2) l'applicazione in via definitiva del deficit di cassa al 31 dicembre 2007, pari a 30.295.968,09 euro<sup>47</sup>;
- 3) la rideterminazione per alcuni centri di responsabilità dei budget di cassa correnti e di quelli relativi alle altre spese;
- 4) la determinazione (e la successiva revisione) per ciascun centro di responsabilità delle quote del budget di cassa riservate ai pagamenti da effettuare sui capitoli di bilancio relativi a voci di spesa che risultano escluse dal patto di stabilità, nonché quelle che risultano rilevanti ai fini del patto di stabilità;
- 5) storni, variazioni compensative di budget all'interno e fra diverse strutture.

Nelle delibere sopra citate viene inoltre evidenziata l'importanza che ciascun centro di responsabilità, al quale è attribuito un budget di cassa, adotti tutte le misure necessarie al fine di contenere i pagamenti entro i budget assegnati. Si sottolinea in particolare che:

- i fondi non ripartiti possono essere utilizzati con determinazione del Dirigente generale per integrare i budget (correnti o altre spese) sia rilevanti patto di stabilità che fuori patto;
- non possono essere disposti storni di fondi dal budget fuori patto di stabilità a favore di quello rilevante patto di stabilità;
- ogni altra variazione diversa dalle precedenti è consentita con determinazione del Dirigente generale e nel rispetto dei criteri di cui alla deliberazione n. 3438 del 30/12/2002.

---

<sup>45</sup> L'importo coincide con la differenza tra il totale delle spese per il quale è stato autorizzato il pagamento dall'art. 4 della legge di bilancio (4.400 milioni di euro) e l'ammontare del presunto deficit di cassa applicato (150 milioni di euro).

<sup>46</sup> Con delibera n.3438 del 30 dicembre 2002 relativa ai criteri ed alle modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa è stata attribuita al Direttore Generale competente in materia di Affari Finanziari di provvedere con proprio atto alla modifica dei budget di cassa attribuiti alle strutture provinciali.

<sup>47</sup> Il deficit di cassa applicato, pari ad euro 30.295.968,09, corrisponde al deficit di cassa rilevato dal rendiconto 2007. Le giacenze sulle apposite contabilità speciali sono pari a 69.168.045,53 euro (così come evidenziate dal conto del patrimonio riferito al 31 dicembre 2007 nei sottoconti di tesoreria). Nella variazione, approvata dalla delibera n. 1.413 di data 6 giugno 2008, nell'applicazione in via definitiva del deficit di cassa non si è, pertanto, tenuto conto delle giacenze sulle contabilità speciali, come indicato all'art. 12 comma 3 della legge di contabilità. L'importo sarebbe stato pari a zero, poiché le giacenze citate risultano superiori al deficit di cassa rilevato dal rendiconto 2007. Ciò avrebbe comportato teoricamente la possibilità di aumentare il budget di cassa 2008 fuori patto di stabilità.

Al termine delle variazioni apportate al preventivo di cassa, il totale delle autorizzazioni a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa ed evidentemente escluso il deficit di cassa) è risultato di 4.369.704.031,91 milioni di euro. Il budget di cassa ripartito è risultato pari a 4.118.365.030,35.

Nel rispetto delle suddette disposizioni, la tabella sottostante mostra a livello di dipartimento l'ampio grado di rispetto dei budget di cassa loro assegnati da parte dei Dirigenti generali:

BUDGET DI CASSA 2008

CENTRO DI RESPONSABILITA'	BUDGET DI CASSA CORRENTE	PAGAMENTI CORRENTI	BUDGET DI CASSA ALTRE SPESE	PAGAMENTI ALTRE SPESE	BUDGET DI CASSA TOTALE	PAGAMENTI TOTALI	PAGAMENTI/BUDGET
DIP. AFFARI FINANZIARI	7.867.556,66	7.849.267,39	220.920.876,60	218.364.350,70	228.788.433,26	226.213.618,09	98,87%
DIP. AFFARI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	331.100.990,51	331.021.117,97	112.201.691,41	112.137.775,36	443.302.681,92	443.158.893,33	99,97%
DIP. ORGANIZZAZIONE PERSONALE AFF. GENERALI	255.318.559,59	255.100.107,82	61.692.355,30	58.409.821,03	317.010.914,89	313.509.928,85	98,90%
DIP. PROGRAMMAZIONE, RICERCA ED INNOVAZIONE	4.987.039,90	4.987.039,90	66.739.097,89	66.669.097,89	71.726.137,79	71.656.137,79	99,90%
DIP. ISTRUZIONE	632.459.289,92	632.429.098,10	46.661.478,63	46.391.222,44	679.120.768,55	678.820.320,54	99,96%
DIP. BENI E ATTIVITA' CULTURALI	23.450.424,25	23.450.424,25	68.371.696,01	68.371.696,01	91.822.120,26	91.822.120,26	100,00%
DIP. INDUSTRIA, ARTIGIANATO E MINIERE	98.441,84	98.441,84	70.499.328,21	70.499.328,21	70.597.770,05	70.597.770,05	100,00%
DIP. TURISMO COMMERCIO PROMOZ. PROD. TRENTEINI	7.114.599,78	7.095.024,33	98.779.683,39	98.769.479,99	105.894.283,17	105.864.504,32	99,97%
DIP. AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	13.152.699,33	13.152.699,33	80.113.945,21	80.110.154,16	93.266.644,54	93.262.853,49	100,00%
DIP. RISORSE FORESTALI E MONTANE	4.428.675,50	4.428.675,50	92.226.100,62	91.034.468,22	96.654.776,12	95.463.143,72	98,77%
DIP. PROTEZIONE CIVILE TUTELA DEL TERRITORIO	25.370.438,54	25.370.438,54	55.479.663,58	55.479.663,58	80.850.102,12	80.850.102,12	100,00%
DIP. URBANISTICA E AMBIENTE	2.306.582,15	2.306.582,15	23.440.555,39	23.440.555,39	25.747.137,54	25.747.137,54	100,00%
DIP. POLITICHE SANITARIE	995.433.835,00	995.114.226,32	59.745.970,00	59.727.797,23	1.055.179.805,00	1.054.842.023,55	99,97%
DIP. LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI	95.341.005,33	94.927.602,79	338.200.300,71	336.575.569,60	433.541.306,04	431.503.172,39	99,53%
DIP. POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	148.358.597,55	148.730.049,01	101.174.202,81	100.802.751,35	249.532.800,36	249.532.800,36	100,00%
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROVINCIA - P001	4.004.304,82	4.004.304,82	34.302.387,66	34.292.308,91	38.306.692,48	38.286.613,73	99,97%
PROG. REC. AMBIENTALE E URBANISTICO AREE IND. - P304	324.915,98	324.915,98	1.550.418,26	1.550.418,26	1.875.334,24	1.875.334,24	100,00%
PROGETTO COORD. ATT. FERR. BRENNERO E INTERMOD. - P306	-	-	9.407.235,19	9.407.235,19	9.407.235,19	9.407.235,19	100,00%
PROG. GRANDI OPERE CIVILI - P309	-	-	19.968.000,00	19.758.868,34	19.968.000,00	19.758.868,34	98,95%
PROG. INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA	91.843,20	60.313,02	100.000,00	4.884,05	191.843,20	65.197,07	33,98%
AVVOCATURA DELLA PROVINCIA - P001	1.519.969,12	1.519.969,12	-	-	1.519.969,12	1.519.969,12	100,00%
UFF. STAMPA - U226	3.410.987,65	3.401.987,65	658.286,86	658.286,86	4.069.274,51	4.060.274,51	99,78%
<b>TOTALE</b>	<b>2.556.140.756,62</b>	<b>2.555.372.285,83</b>	<b>1.562.233.273,73</b>	<b>1.552.455.732,77</b>	<b>4.118.374.030,35</b>	<b>4.107.828.018,60</b>	<b>99,74%</b>

Fonte: Corte dei Conti con dati forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

### 3.6. Il rendiconto.

Ai sensi dell'art. 77, secondo comma, della legge di contabilità provinciale, è stato approvato il solo conto finanziario del rendiconto generale per l'anno 2008 con la deliberazione della Giunta provinciale n. 138 del 30 gennaio 2009. Tale decisione è stata presa ai fini della determinazione degli elementi necessari per l'elaborazione dell'assestamento del bilancio 2009 (con deliberazione n. 1727 di data 11 luglio 2008 era stato approvato per l'esercizio finanziario 2009 un bilancio "tecnico" in considerazione dell'avvio della XIV Legislatura). La necessità di definire tempestivamente l'assestamento è stata motivata nel testo deliberativo per avviare operativamente la nuova Giunta provinciale e per rendere disponibili risorse per far fronte alla particolare crisi economico finanziaria del momento. L'approvazione, nei termini di legge, del rendiconto generale della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2008 è stato rinviato a successivo provvedimento. Il Rendiconto generale (comprendente anche il conto del patrimonio per l'anno 2008) è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1193 del 22 maggio 2009, pertanto nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 38 del vigente

regolamento di contabilità, ed è stato presentato alla Sezione il 29 maggio 2009 ai fini della verifica prescritti dall'art. 10, primo comma, del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

Unitamente al documento contabile è stata inviata, con nota avente protocollo n. PAT/D317/2009/4162 di data 25 maggio 2009, l'attestazione resa dai dirigenti dei Servizi Bilancio e Ragioneria ed Entrate Finanze e Credito della Provincia circa la rispondenza dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dagli stessi Servizi.

I contenuti del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento sono disciplinati dall'art. 73 della legge di contabilità.

Alla luce della predetta disposizione il documento contabile presentato alla Corte comprende: il conto finanziario ed il conto generale del patrimonio (che include, tra l'altro, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella patrimoniale).

Il documento contabile è stato predisposto dall'amministrazione provinciale in linea con le procedure previste dagli articoli 73 e 77 della vigente legge di contabilità e presenta i contenuti disciplinati dagli articoli 34, 35, 36 e 37 del regolamento attuativo della predetta legge.

In particolare, è stato rispettato quanto disposto dal comma 2 dell'art. 78 *bis* ove si prevede che il rendiconto generale della Provincia indichi l'ammontare globale delle spese di personale a qualsiasi titolo corrisposte nell'esercizio, con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali. In ottemperanza alle suddette disposizioni il rendiconto 2008 espone, in un'apposita tabella, l'ammontare complessivo delle spese per il personale (pagina 1135 del documento contabile).

#### **4. Il conto finanziario relativo alla gestione dell'esercizio 2008.**

##### *4.1. Il quadro della gestione finanziaria.*

I dati essenziali della gestione finanziaria sono esposti nei seguenti due prospetti (al netto e con le partite di giro), nei quali sono evidenziati i principali dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008 con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente e l'incidenza sulle previsioni definitive degli accertamenti, dei residui e delle riscossioni, per l'entrata; degli impegni, dei pagamenti, delle economie e dei residui, per la spesa. I dati esposti sono comprensivi dell'avanzo, come indicato nelle tabelle.

## XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(importi comprensivi delle partite di giro ed espressi in euro)

ENTRATE		2006	2007	2008	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2006/2005	2007/2006	2008/2007
previsioni iniziali e residui iniziali presunti	RS	3.730.000.000,00	3.765.000.000,00	3.585.000.000,00	-2,51%	0,94%	-4,78%
	CP*	5.006.300.000,00	5.450.500.000,00	6.124.000.000,00	3,50%	8,87%	12,36%
previsioni definitive e residui iniziali accertati (D)	RS	3.871.893.109,48	3.837.710.200,73	3.785.902.684,38	-3,54%	-0,88%	-1,35%
	CP**	6.217.406.342,97	6.772.571.743,67	7.199.237.838,13	3,24%	8,93%	6,30%
accertamenti finali (A)	RS	3.816.102.513,80	3.920.364.158,43	3.815.391.010,74	-4,86%	2,73%	-2,68%
	CP	4.971.510.931,98	5.223.042.876,52	5.442.317.728,77	4,51%	5,06%	4,20%
percentuale di A su D	RS	98,56%	102,15%	100,78%			
	CP	79,96%	77,12%	75,60%			
riscossioni (S)	RS	784.587.278,53	916.344.278,48	838.798.208,60	-34,08%	16,79%	-8,46%
	CP	4.165.315.966,52	4.441.160.072,09	4.427.473.345,16	12,40%	6,62%	-0,31%
percentuale di S su D	RS	20,26%	23,88%	22,16%			
	CP	66,99%	65,58%	61,50%			
residui al 31.12 (RS)	RS	3.031.515.235,27	3.004.019.879,95	2.976.592.802,14	7,47%	-0,91%	-0,91%
	CP	806.194.965,46	781.882.804,43	1.014.844.383,61	-23,30%	-3,02%	29,79%
percentuale di RS su D	RS	78,30%	78,28%	78,62%			
	CP	12,97%	11,54%	14,10%			
* in duso AVANZO		260.000.000,00	310.000.000,00	350.000.000,00	-1,89%	19,23%	12,90%
** incluso AVANZO		260.000.000,00	310.000.000,00	494.855.322,82	-1,89%	19,23%	59,63%
SPESE		2006	2007	2008	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2006/2005	2007/2006	2008/2007
previsioni iniziali e residui iniziali presunti	RS	3.470.000.000,00	3.455.000.000,00	3.235.000.000,00	-2,56%	-0,43%	-6,37%
	CP	5.006.300.000,00	5.450.500.000,00	6.124.000.000,00	3,50%	8,87%	12,36%
previsioni definitive e residui iniziali accertati (D)	RS	3.318.504.920,32	3.297.768.394,51	3.260.751.393,47	-4,55%	-0,62%	-1,12%
	CP	6.217.406.342,97	6.772.571.743,67	7.199.237.838,13	3,24%	8,93%	6,30%
impegni (I)	RS	3.243.456.386,80	3.242.843.139,63	3.182.749.467,59	-4,07%	-0,02%	-1,85%
	CP	4.967.087.481,07	5.211.498.570,68	5.441.310.844,49	3,24%	4,92%	4,41%
percentuale di I su D	RS	97,74%	98,33%	97,61%			
	CP	79,89%	76,95%	75,58%			
pagamenti (P)	RS	1.616.818.216,05	1.625.744.803,56	1.458.132.942,71	-0,32%	0,55%	-10,31%
	CP	3.295.957.257,31	3.567.845.513,28	3.761.410.997,72	1,36%	8,25%	5,43%
percentuale di P su D	RS	48,72%	49,30%	44,72%			
	CP	53,01%	52,68%	52,25%			
residui (RS)	RS	1.626.638.170,75	1.617.098.336,07	1.724.616.524,88	-7,53%	-0,59%	6,65%
	CP	1.671.130.223,76	1.643.653.057,40	1.679.899.846,77	7,16%	-1,64%	2,21%
percentuale di RS su D	RS	49,02%	49,04%	52,89%			
	CP	26,88%	24,27%	23,33%			
economie (E)	RS	75.048.533,52	54.925.254,88	78.001.925,88	-21,49%	-26,81%	42,01%
	CP	1.250.318.861,90	1.561.073.172,99	1.757.926.993,64	3,24%	24,85%	12,61%
percentuale di E su D	RS	2,26%	1,67%	2,39%			
	CP	20,11%	23,05%	24,42%			